UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO
MANIFESTO DEGLI STUDI A.A. 2026/27
LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE POLITICHE E DI GOVERNO (GOV) (Classe LM-62 R)
Immatricolati a.a. 2026/2027

GENERALITA'	
Classe di laurea di appartenenza:	LM-62 R Scienze della politica
Titolo rilasciato:	Dottore Magistrale
Curricula attivi:	DIRITTI, ISTITUZIONI E PROCESSI DECISIONALI / DIRITTI, GEOPOLITICA E LEGALITA' / DIRITTI, POLITICA E TRASFORMAZIONI SOCIALI
Durata del corso di studi:	2 anni
Crediti richiesti per l'accesso:	180
Cfu da acquisire totali:	120
Annualità attivate:	1°
Modalità accesso:	Libero con valutazione dei requisiti di accesso
Codice corso di studi:	BBE

RIFERIMENTI

Presidente Collegio Didattico

Prof. Gloria Marchetti (gloria.marchetti@unimi.it) Vice-Presidente Prof. Marzia Rosti (marzia.rosti@unimi.it)

Docenti tutor

Prof.ssa Arianna Angeli (Tutor per le ammissioni lauree magistrali, piani di studio) Email: arianna.angeli@unimi.it
Prof. Roberto Cammarata (Tutor per laboratori e altre attività, per stage e tirocini, per riconoscimento crediti) Email: roberto.cammarata@unimi.it
Prof. Giovanni Cavaggion (Tutor per l'orientamento) Email: giovanni.cavaggion@unimi.it
Prof.ssa Monica Massari (Tutor per la mobilità internazionale e l'Erasmus) Email: monica.massari@unimi.it
Prof. Marzia Rosti (Referente per le parti interessate) e vice presidente del CdL Email: marzia.rosti@unimi.it

Sito web del corso di laurea

https://gov.cdl.unimi.it

Componente del Gruppo del Riesame

Prof.ssa Angela Di Gregorio

Referente per la disabilità

Prof. Ugo Minneci Email: ugo.minneci@unimi.it

Segreteria didattica

https://www.intgiurpol.unimi.it/ecm/home/organizzazione/staff-amministrativo-tecnico/segreteria-didattica Email: didattica.intgiurpol@unimi.it

Segreteria studenti

Via Santa Sofia 9/1-20122 Milano (MI) Italia https://www.unimi.it/it/studiare/servizi-gli-studenti/segreterie-informastudenti
https://www.unimi.it/en/study/student-services/welcome-desk-informastudenti

Sportello International Affairs

Via Passione 13, primo piano Tel. 0250321024 Mercoledì e giovedì dalle 10 alle 12 Email: internationalaffairsoffice.dilhps@unimi.it

CARATTERISTICHE DEL CORSO DI STUDI

Obiettivi formativi generali e specifici

Il corso di laurea magistrale in Scienze politiche e di governo si propone di fornire una formazione multidisciplinare avanzata in campo politologico, giuridico, storico e socio-economico, con un respiro attento alle dinamiche dei sistemi politici nazionali, subnazionali, sovranazionali, internazionali, e delle relative articolazioni istituzionali e sociali, nonché all'evoluzione storica delle forme istituzionali, della rappresentanza politica e della pubblica opinione. Ciò consente agli studenti di acquisire un'approfondita conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il funzionamento delle istituzioni giuridiche e politiche e degli strumenti critici necessari alla valutazione dell'azione legislativa e di governo. Accanto all'analisi dei diversi contesti in cui si formano le politiche pubbliche, si offre la possibilità di approfondire la conoscenza di specifiche aree geografiche di particolare interesse e attualità e di esaminare la tematica dei diritti

fondamentali. I laureati di GOV saranno in grado di comprendere il funzionamento delle istituzioni politiche e di governo e di padroneggiarne le dinamiche dal punto di vista giuridico-formale e dei processi decisionali. Specifica attenzione viene, innanzitutto, rivolta ai rapporti fra i diversi livelli della decisione pubblica (locale, nazionale, sovranazionale); ai diversi profili della legalità; alle articolazioni della rappresentanza territoriale (attraverso lo strumento elettorale) e funzionale (attraverso meccanismi di 'policy pressure'); alle relazioni pubblico-istituzionali ('public affairs'). Ci si propone, altresì, di fornire una preparazione interdisciplinare che, accanto all'analisi delle istituzioni politiche, affronti la tematica dei diritti fondamentali, incluse le nuove declinazioni dei diritti della persona come conseguenza dello sviluppo delle biotecnologie e in contesti geografici diversi da quelli euro-atlantici. L'obiettivo è quello di impartire un lessico, un approccio e delle conoscenze generali sulla dimensione comparata dei modelli istituzionali e di tutela dei diritti, non disgiunti dall'acquisizione dei fondamentali criteri per la valutazione delle evidenze empiriche. Accanto ad alcuni insegnamenti comuni nei settori giuridico, politologico e linguistico, destinati a fornire le principali conoscenze di base in ottica multidisciplinare, vi sono, già dal primo anno di corso, percorsi formativi differenziati per curriculum che riguardano lo studio di contesti culturali, politico-istituzionali, socio-economici, geo-politici e storico-istituzionali, anche extra-europei. Nel secondo anno del percorso formativo, per tutte le aree tematiche, è previsto uno spazio adeguato per lo svolgimento di stage professionalizzanti, utili al perfezionamento del percorso didattico. Uno spazio comune alle diverse aree tematiche viene dedicato, anche all'interno dei singoli insegnamenti, alle modalità di preparazione della tesi finale sia dal punto di vista metodologico, che della ricerca delle fonti. I diversi percorsi tematici, pur nella loro specificità, sono in grado di condurre a più sbocchi professionali, stanti il progetto e la prospettiva di ampia apertura culturale cui sono informati. A ciò si aggiungono l'obiettivo della trasparenza internazionale, mirante ad un sistema di titoli facilmente leggibili e comparabili, e la mobilità internazionale degli studenti. Il corso di laurea facilita lo sviluppo di capacità e competenze trasversali collegate in modo particolare alla dimensione della comunicazione e delle relazioni interpersonali al fine di completare la formazione dello studente con un insieme di 'soft skills' che ne facilitino l'accesso al mondo del lavoro. Tali competenze possono essere acquisite attraverso attività didattiche caratterizzanti o affini, laboratori o tirocini/stage curriculari e ulteriori attività formative. Attraverso percorsi didattici facoltativi è possibile, ad esempio, acquisire specifiche competenze nei campi dello sviluppo del senso civico e della cultura della legalità, dell'approccio ai temi della sostenibilità ambientale, dell'eguaglianza, della memoria, dell'integrazione europea, della tutela dei valori europei e dei diritti culturali, della geografia e dello sviluppo economico, delle dinamiche decisionali e politiche delle società extra-europee e della partecipazione civica. Il corso di laurea rafforza la cultura del multilinguismo e la conoscenza delle lingue diverse dall'italiano grazie ad un'offerta formativa che consente di optare oltre che per lo studio della lingua inglese, anche di altre lingue europee. Il multilinguismo è valorizzato, altresì, attraverso lezioni seminariali di docenti stranieri e il costante potenziamento dell'offerta di scambio con l'estero. La possibilità di redigere la tesi di laurea anche in una lingua straniera costituisce ulteriore fattore di applicazione delle competenze linguistiche. Il corso di laurea favorisce l'avvicinamento al mondo del lavoro attraverso un'offerta di tirocini curriculari nei settori della pubblica amministrazione, delle relazioni consolari, del mondo del non profit, delle politiche in tema di immigrazione e di cooperazione allo sviluppo, dell'impresa e del lavoro privato (organizzazioni professionali e di categoria).

Risultati di apprendimento attesi

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Nello spirito di armonizzazione dei percorsi didattici all'interno dell'Unione europea, i laureati del corso di laurea magistrale in Scienze Politiche e di Governo sono chiamati a raggiungere i seguenti standard sulla base dei cosiddetti descrittori di Dublino.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)
I laureati acquisiranno conoscenze e capacità di comprensione che estendono e rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo di istruzione universitaria e consentono di elaborare e applicare idee originali in un contesto di ricerca relativo precipuamente a tematiche socio-politologiche, storico-istituzionali e giuridicoistituzionali, con integrazioni in ambito economico, linguistico e storico. Le attività di didattica frontale e le altre attività formative previste dall'ordinamento, oltre allo studio individuale, si propongono di approfondire le conoscenze nei percorsi curricolari in cui si articola il corso. Approfondimenti, questi, che, muovendo da una base formativa comune, sviluppano le tematiche del corso a diversi livelli, da quello internazionale, sopranazionale e comparato ai livelli statale e substatale, sempre in un'ottica di reciproca interazione dei percorsi formativi. Con riguardo al livello internazionale e sovranazionale, tra i risultati di apprendimento attesi vi è la capacità di comprensione di fenomenologie di politica internazionale e governance globale in ottiche politologiche e giuridiche con attenzione anche a competenze storiche e linguistiche extraeuropee; con riguardo al livello nazionale e in un'ottica precipuamente politologica, tra i risultati di apprendimento attesi vi è la comprensione dei processi della politica statale, degli impatti delle politiche pubbliche, dei processi legislativi, anche con risvolti comparativi; con riguardo, infine, al livello statale e in un'ottica precipuamente giuridica, sempre tra i risultati di apprendimento attesi vi è l'approfondita conoscenza dell'ordinamento costituzionale e amministrativo con attenta considerazione anche dei livelli substatali di governo e alla dinamica dei diritti fondamentali. La tesi di laurea, a completamento del processo formativo, costituisce un importante strumento per sviluppare in modo originale l'argomento specificamente trattato. Tra i tipi di conoscenza acquisiti si segnalano, dal punto di vista politologico: la conoscenza del ruolo delle istituzioni e della legittimazione del potere; la conoscenza degli aspetti caratteristici della democrazia e dei relativi processi di trasformazione, e degli strumenti di comprensione del linguaggio politico; la conoscenza del concetto di governance in chiave sia teorico-analitica che giuridico-normativa, da un punto di vista descrittivo e prescrittivo, in una prospettiva di tipo diacronico così come di tipo multilivello; la comparazione dei sistemi politici, con particolare attenzione verso partiti, associazioni e gruppi

di interesse e di pressione, elettori e opinione pubblica, nel contesto delle principali democrazie occidentali; la conoscenza del ruolo dei vari stakeholder coinvolti nei processi decisionali; la conoscenza del fenomeno della criminalità organizzata, anche nella sua dimensione transnazionale, del suo impatto sui processi politici e delle principali strategie di contrasto a livello nazionale e internazionale; la conoscenza delle fondamentali concezioni della teoria politica delle istituzioni, del potere e della democrazia e delle principali posizioni nell'ambito dell'etica pubblica e dell'etica applicata, con particolare riferimento alla bioetica; la conoscenza dei sistemi politici e di governo delle principali democrazie avanzate e dei paesi di recente e fragile democratizzazione o dei nuovi autoritarismi; l'analisi dei sistemi di governo territoriali e delle politiche sul territorio nelle democrazie contemporanee. Dal punto di vista giuridico, si segnalano la conoscenza e comprensione dei principali settori del diritto pubblico focalizzandosi, da un lato, sui rapporti tra Stato ed autonomie territoriali, anche sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, e dall'altro, sull'interazione tra livelli statali ed Unione europea. La prospettiva complessa dell'approccio prescelto vede la combinazione dei livelli nazionale (fonti statali e regionali), sovranazionale (ordinamento dell'Unione europea e del Consiglio d'Europa, fonti internazionali) e comparato (ordinamenti dei paesi europei ed extra-europei), in un confronto costante che mette in luce, dal punto di vista sia normativo, sia giurisprudenziale, la crisi dei processi tradizionali di integrazione giuridica e la comparsa di nuove forme di sovranismo e populismo. Ulteriori conoscenze in ambito giuridico si focalizzano sui processi legislativi e sull'azione di governo; sull'impatto, rispetto al fenomeno giuridico, e in particolare sulle posizioni giuridiche soggettive, del progresso scientificotecnologico e delle relative trasformazioni sociali; sulle questioni concorrenziali e sulla regolazione dei mercati. Dal punto di vista sociologico, una specifica attenzione è rivolta alla comprensione delle dinamiche di mutamento sociale, economico, politico e culturale che investono le società complesse nel mondo globalizzato, ed alle conseguenze dei processi di globalizzazione sulle persone, le identità, la sfera dei diritti, l'organizzazione, i tempi e gli spazi della vita quotidiana. In sinergia con gli ambiti giuridici e politologici del corso di laurea, lo studio della storia e delle istituzioni dell'Asia, dell'Africa e delle Americhe, sia nelle loro dimensioni e articolazioni interne, che nelle loro interazioni sul piano internazionale e interregionale, fornisce la conoscenza e la capacità di comprensione dei processi storici e delle dinamiche politiche, istituzionali, giuridico-culturali e socio-economiche delle aree extra-europee. Particolare attenzione è prestata: al tema dei diritti e alla loro tutela, alla luce delle peculiarità storico-culturali delle aree considerate; all'evoluzione dei concetti di identità e di appartenenza e ai processi di costruzione e di consolidamento degli Statinazione; al linguaggio politico-istituzionale; alle questioni ambientali; e, infine, in una prospettiva geopolitica, alle guerre e ai conflitti. L'acquisizione delle conoscenze e della capacità di comprensione vengono effettuate mediante gli insegnamenti nei diversi ambiti disciplinari, attraverso seminari, laboratori e il lavoro di ricerca svolto durante la preparazione della prova finale. I percorsi didattici sono strutturati in modo da consentire allo studente di acquisire autonome competenze di analisi, di esposizione, scritta e orale (frutto anche di lavori individuali e di gruppo), e di ricerca. Le attività didattiche sono organizzate in modo da stimolare l'autonomia di giudizio e la capacità di applicazione delle conoscenze, oltre alla tradizionale capacità di comprensione. In particolare, i metodi didattici applicati nell'erogazione delle attività didattiche si focalizzano sulle capacità di comunicazione, relazionali e di problem solving (lavori di gruppo, approfondimenti seminariali e case-study, lavori di ricerca svolti in autonomia, attività redazionali legate alla pubblicazione di post e cronache su blog universitari, etc.).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)
I laureati acquisiranno capacità di applicare le proprie conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi o tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi ed anche interdisciplinari, connessi con il proprio settore di studio e di approfondimento tematico. Allo sviluppo di tali capacità applicative sono finalizzate le esercitazioni e le ulteriori attività formative, mentre la preparazione della tesi di laurea rappresenta, tra l'altro, un momento fondamentale di completamento del processo formativo anche in un'ottica di applicazione ed elaborazione delle competenze acquisite. Una serie di capacità specifiche consistono: nell'interpretazione del funzionamento delle principali istituzioni politiche ed economiche, in un contesto di multilevel governance; nell'individuazione delle caratteristiche individuali e contestuali che influenzano il comportamento politico e il rapporto di rappresentanza tra elettori ed eletti; nell'applicazione delle conoscenze acquisite alla valutazione dell'effettiva azione di governo e delle proposte avanzate dai diversi attori politici (movimenti, partiti, gruppi di interesse), anche con riferimento alle questioni etiche, bioetiche e alle politiche sociali; nell'identificazione delle caratteristiche costitutive dei principali tipi di sistemi politici e amministrativi, con riferimento sia alle democrazie consolidate, sia a Paesi ed aree di più recente e fragile democratizzazione, ponendo attenzione alle trasformazioni da cui sono investiti; nella comprensione del linguaggio utilizzato dai principali attori della rappresentanza politica e degli interessi organizzati rispetto alle tecniche di costruzione del consenso nella sfera dell'opinione pubblica; nell'interpretazione dei processi decisionali, anche attraverso il ricorso a strumenti analitici, rispetto alla loro dimensione strategica e agli effetti di interdipendenza ad essi connessi. Inoltre, i laureati acquisiranno la capacità di affrontare, comprendere, analizzare e interpretare i processi politico-istituzionali, giuridico-culturali e le dinamiche socioeconomiche delle realtà extra-europee. Ancora, i laureati svilupperanno: la capacità di individuare e fornire soluzioni a problematiche giuridiche, anche complesse, che si possono porre principalmente nel contesto pubblico; l'attitudine ad individuare in modo critico i principali nodi problematici di una questione giuridica, anche con riferimento ai temi nuovi posti dall'evoluzione delle biotecnologie e al loro impatto sui diritti fondamentali della persona; la qualificazione delle questioni giuridiche, senza trascurarne la dimensione interdisciplinare, soprattutto rispetto alle intersezioni fra diritto e nuove tecnologie digitali, ai fini della corretta interpretazione e applicazione della norma pertinente alla luce della dottrina e della giurisprudenza prevalente; l'attività di istruttoria e prima stesura di documenti giuridici prevalentemente in ambito pubblicistico; l'analisi dell'influenza esercitata dai rapporti tra politica e crimine organizzato sulle legislazioni nazionali e sulla normativa internazionale, sugli atteggiamenti degli Stati verso i diritti e verso i mercati illegali, nonché sui sistemi di alleanze e relazioni interstatuali e sulla valorizzazione delle strategie internazionali di prevenzione e repressione della criminalità organizzata tanto sul piano giudiziario, quanto su quello educativo e culturale. La capacità di applicare conoscenze e comprensione viene accertata

tramite modalità partecipate di verifica delle conoscenze (gruppi di lavoro, flipped classroom, case-studies), esami di profitto individuali, redazione di relazioni finali nell'ambito dei percorsi laboratoriali, discussione della tesi finale. La verifica delle competenze acquisite è effettuata sfruttando una didattica interattiva, con diretta partecipazione degli studenti durante le lezioni, e con opportune modalità di esame. La capacità di applicare le conoscenze acquisite è, inoltre, valutata durante i tirocini formativi e o in altre esperienze in ambienti di lavoro e, soprattutto, nella prova finale, dove viene valutato il lavoro sperimentale e l'elaborato scritto.

Autonomia di giudizio (making judgements)
I laureati acquisiranno capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi e considerazioni costruttive sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali e sulle tematiche politologiche e giuridico-istituzionali collegate all'applicazione delle proprie conoscenze e giudizi, sempre utilizzando una prospettiva pluridisciplinare e multidimensionale. Le capacità di autonomia di giudizio sono sviluppate e verificate durate tutto il percorso formativo attraverso l'uso di strumenti didattici formativi: presentazioni in aula individuali e di gruppo, stesura di relazioni, presentazioni di lavori di analisi e approfondimento, esercitazioni metodologiche. Uno stimolo allo sviluppo dell'autonomia di giudizio è rappresentato dalle esercitazioni e dalle attività seminariali, incluso il coinvolgimento di visiting professors nell'ambito degli scambi Erasmus, anche al fine di migliorare l'internazionalizzazione del corso di laurea. L'autonomia di giudizio è, inoltre, promossa e valutata nel processo di stesura della tesi di laurea redatta a completamento del corso di studi, che comporta un impegno costruttivo e consente di accertare la capacità di impostare e dare argomentata risposta a specifici problemi.

Abilità comunicative (communication skills)
I laureati acquisiranno la capacità di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie argomentazioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti, avvalendosi, ove necessario, delle ulteriori abilità linguistiche acquisite nel percorso formativo, inclusa la capacità di esprimersi fluentemente, in forma scritta e orale, e con riferimento anche ai lessici disciplinari, in una o più lingue straniere. I laureati dovranno essere, inoltre, in grado di esporre ed organizzare le informazioni acquisite in modo facilmente accessibile ai terzi, utilizzando tutte le risorse offerte dalle nuove tecnologie. Le competenze comunicative sono sviluppate e verificate attraverso l'uso di strumenti didattici partecipativi tra cui l'esposizione delle attività individuali e di gruppo con presentazioni e discussione dei risultati in aula, la preparazione di elaborati e approfondimenti su casi studio concreti, l'attività didattica svolta nell'ambito degli specifici insegnamenti linguistici nonché l'attività di accompagnamento nella redazione della tesi di laurea. La partecipazione a laboratori e seminari, nonché la preparazione e la discussione della tesi finale costituiscono ulteriori momenti di sviluppo e verifica delle capacità comunicative

Capacità di apprendimento (learning skills)
I laureati dovranno essere in grado di verificare ed integrare costantemente l'adeguatezza delle competenze apprese, confrontandole con gli approcci disciplinari più aggiornati; essi dovranno, inoltre, essere in grado di valutare la diversa attendibilità e rilevanza delle fonti di informazione con cui vengono a contatto. I laureati dovranno avere sviluppato capacità di apprendimento che consentano di continuare a formarsi in maniera autonoma, di proseguire ed approfondire ulteriormente le competenze acquisite, eventualmente a livello di master di secondo livello e dottorato di ricerca in Italia e all'estero. La partecipazione a laboratori e seminari, nonché la preparazione e la discussione della tesi finale costituiscono ulteriori opportunità di sviluppo e di consolidamento delle capacità autonome di apprendimento.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

L'obiettivo specifico è quello di immettere nel mercato del lavoro laureati in possesso di conoscenze avanzate in campo politologico, giuridico ed economico, con un respiro attento alle dinamiche delle società complesse in un contesto globalizzato e all'evoluzione storica delle forme della rappresentanza politica e degli interessi.

Gli sbocchi professionali riguardano:
- nel settore privato: imprese private e del terzo settore, associazioni di rappresentanza degli interessi e d'altra natura, sindacati, associazioni di rappresentanza degli interessi, stampa ed editoria;
- nel settore pubblico: amministrazioni pubbliche di livello locale, regionale, nazionale e sovranazionale, incluse quelle alle quali si accede tramite concorso; società o aziende con compiti di gestione di servizi pubblici; centri di ricerca applicata; società di consulenza e comitati etici; Autorità indipendenti; istituzioni politiche rappresentative e di governo.

Inoltre, i laureati possono proseguire la propria formazione mediante Master o Dottorati di ricerca (PhD) sia in Italia sia all'estero.

Esperti legali in imprese o enti pubblici e del terzo settore

Funzione in un contesto di lavoro:
Gli esperti legali in imprese o enti pubblici e del terzo settore possono svolgere attività preparatoria e finale con riferimento a contratti o documenti amministrativi; attività di consulenza in materia legale a persone, enti od organizzazioni.
Competenze associate alla funzione:

Per svolgere le funzioni indicate è necessario avere la conoscenza del quadro normativo nazionale e sovranazionale con particolare riferimento alla prospettiva multilivello e comparata e dimestichezza con la ricerca e l'interpretazione normativa, dottrinale e giurisprudenziale nazionale e sovranazionale.
Sbocchi occupazionali:
Amministrazioni pubbliche, Autorità indipendenti, uffici legali e uffici studi di organizzazioni pubbliche e di imprese private, assemblee e istituzioni politiche, organi collegiali.

Esperto di organismi di interesse nazionale o locale per la rappresentanza di interessi collettivi

Funzione in un contesto di lavoro:
Il Dirigente di organismi di interesse nazionale o locale per la rappresentanza di interessi collettivi svolge compiti che implicano assunzione di responsabilità gestionali, operative e relazionali verso l'esterno, comprese le attività di public consultancy e public management con particolare riferimento all'attività di partiti politici, associazioni rappresentative di interessi diffusi o collettivi.
Competenze associate alla funzione:
Per svolgere le funzioni indicate è necessario conoscere i meccanismi di definizione, di programmazione e di attuazione delle politiche di riferimento dei settori di rappresentanza e avere la capacità di definire strategie organizzative, anche nell'ambito di direttive di organismi collegiali.
Sbocchi occupazionali:
partiti politici, sindacati, organizzazioni del terzo settore, gruppi d'interesse, associazioni pubbliche e private con particolare riferimento a quelle a tutela dell'ambiente e della salute.

Specialisti della gestione e del controllo della PA

Funzione in un contesto di lavoro:
Gli specialisti della gestione e del controllo della PA svolgono le seguenti attività: coordinamento delle attività degli uffici dell'amministrazione statale e locale, delle autonomie funzionali e delle aziende sanitarie; espletamento di funzioni dirigenziali o di formulazione di proposte ai dirigenti e cura dei progetti assegnati.
Competenze associate alla funzione:
Per svolgere le funzioni indicate è necessario conoscere gli strumenti del diritto pubblico e amministrativo; avere una capacità di gestire la governance di strategie operative complesse.
Sbocchi occupazionali:
Amministrazioni pubbliche statali, enti pubblici territoriali, Università, Aziende sanitarie, Camere di commercio, uffici studi di enti pubblici, organizzazioni sovranazionali.

Specialisti in scienza politica

Funzione in un contesto di lavoro:
Lo specialista in scienza politica studia, descrive e interpreta i fenomeni politici con attenzione anche alla dimensione socio-economica; elabora e coordina progetti di ricerca; elabora rapporti di ricerca sia informativi che scientifici; raccoglie ed esamina in modo critico dati empirici; organizza attività volte alla disseminazione dei risultati della ricerca a livello nazionale, europeo o internazionale.
Competenze associate alla funzione:
Per svolgere le funzioni indicate è necessaria: la conoscenza dei processi decisionali e dello sviluppo delle politiche pubbliche in ambito locale, nazionale e sovranazionale; la comprensione delle dinamiche dell'azione collettiva; la conoscenza del quadro giuridico relativo al funzionamento degli organi collegiali.
Sbocchi occupazionali:
Analista delle politiche pubbliche, partiti politici, associazioni e movimenti politici, assemblee e istituzioni politiche, organi collegiali, istituti di ricerca.

Conoscenze per l'accesso

Modalità di verifica delle conoscenze e della preparazione personale

Il corso di laurea magistrale in Scienze politiche e di Governo non è ad accesso programmato.
Per essere ammessi al corso di studi occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal collegio didattico del corso di laurea.

I requisiti richiesti per l'accesso sono di due tipi:

Occorre avere una laurea in una delle classi qui di seguito indicate, ai sensi del D.M. 270/2004

L-01 Beni culturali
L-05 Filosofia
L-10 Lettere

L-11 Lingue e culture moderne
L-12 Mediazione linguistica
L-14 Scienze dei servizi giuridici
L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
L-19 Scienze dell'educazione e della formazione
L-20 Scienze della comunicazione
L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
L-31 Scienze e tecnologie informatiche
L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
L-33 Scienze economiche
L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
L-39 Servizio sociale
L-40 Sociologia
L-41 Statistica
L-42 Storia
L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali.

Avere precisi requisiti curriculari, cioè avere un numero di crediti formativi non inferiore a 60 nei settori scientifico-disciplinari di seguito indicati, dei quali:

almeno 9 cfu nei settori scientifico-disciplinari

- IUS/08 Diritto costituzionale e pubblico
- IUS/10 - Diritto amministrativo e pubblico
- IUS/13 - Diritto internazionale
- IUS/14 - Diritto dell'unione europea
- IUS/21 - Diritto pubblico comparato

almeno 9 cfu nei settori scientifico-disciplinari

- SECS-P/01 - Economia politica
- SECS-P/02 - Politica economica

almeno 9 cfu nei settori scientifico-disciplinari

- M-STO/04 - Storia contemporanea
- SPS/01 - Filosofia politica
- SPS/02 - Storia delle dottrine politiche
- SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche
- SPS/04 - Scienza politica
- SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali
- SPS/07 - Sociologia generale
- SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi
- SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro
- SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici

Per accedere al corso di laurea magistrale lo studente deve essere, inoltre, in possesso di comprovate competenze linguistiche di livello pari almeno al B1 del Quadro comune europeo di riferimento (QCER), inclusi anche i lessici disciplinari, in una delle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco e spagnolo.
Il possesso dei requisiti linguistici degli studenti candidati all'ammissione al corso di laurea magistrale sarà accertato: A) attraverso la verifica del conseguimento di almeno 9 crediti nei seguenti settori scientifico-disciplinari: L-LIN/12 - Lingua inglese (o una certificazione linguistica, tra quelle riconosciute dall'Ateneo, di livello almeno pari a B2), L-LIN/04 - Lingua francese, L-LIN/14 - Lingua tedesca, L-LIN/07 - Lingua spagnola; B) mediante prove di selezione che si svolgeranno secondo modalità stabilite dal Collegio didattico. Gli studenti madrelingua o che hanno conseguito il titolo di studio in una lingua dell'Unione europea sono esonerati dall'accertamento delle competenze linguistiche.

Lo studente è tenuto a presentare domanda d'iscrizione online al corso di laurea secondo le procedure previste dall'Ateneo, allegando il piano di studi contenente l'elenco degli esami sostenuti nella precedente carriera universitaria con l'indicazione per ciascuno di essi del settore scientifico-disciplinare, del voto ottenuto e del numero di crediti acquisiti.
A seguito della presentazione della domanda di ammissione, un'apposita Commissione formata dal Presidente del Collegio Didattico e dai Docenti Tutor responsabili per le ammissioni e il riconoscimento crediti, coadiuvata dal Servizio tutoraggio, procede alla verifica del possesso dei requisiti di ammissione attraverso la valutazione della documentazione presentata dallo studente. Tutte le informazioni sulle scadenze e sulle modalità per la presentazione della domanda di ammissione sono

consultabili nel bando di ammissione, pubblicato nella pagina del corso di laurea.

Il Servizio tutoraggio comunicherà all'indirizzo e-mail, indicato dal candidato nella domanda di ammissione, l'esito della valutazione (non ammissione, recupero o ammissione diretta), le date dei colloqui di ammissione per gli eventuali recuperi (che si svolgono a settembre e a dicembre di ogni anno) e altre informazioni (convalide).
Nell'ambito dei procedimenti di ammissione è possibile in alcuni casi concordare la convalida di esami della precedente carriera universitaria (esami svolti fuori piano di studi nel percorso didattico della triennale, esami sostenuti come esami singoli prima dell'iscrizione al corso di laurea, esami di precedenti lauree magistrali o a ciclo unico che non sono stati computati ai fini dei requisiti di ammissione), fino a un massimo di 40 cfu. Oltre i 33 cfu si verrà ammessi direttamente al secondo anno di corso. Sarà possibile concordare la convalida degli esami anche in un momento successivo all'ammissione al corso di laurea. La convalida degli esami si ottiene presentando apposita istanza in Segreteria studenti.
Gli studenti direttamente ammessi al secondo anno di corso devono comunque sostenere gli esami nel rispetto del calendario didattico, ovvero al termine dell'erogazione degli insegnamenti nei rispettivi trimestri, sia che siano insegnamenti del primo anno, sia che siano insegnamenti del secondo anno.
I requisiti di ammissione devono essere ottenuti entro il 31-12-2026.

Per l'a.a. 2026-2027, per conoscere le date dei colloqui di ammissione prendere visione sul sito https://gov.cdl.unimi.it/it/iscriversi. I colloqui si svolgeranno , presso la sede della Facoltà di Scienze politiche, economiche e sociali, in Via Conservatorio, 7, Milano. Le aule verranno indicate successivamente. I colloqui d'ammissione verranno preceduti da un incontro di Benvenuto e di Orientamento per i nuovi studenti. Ulteriori informazioni ed aggiornamenti verranno comunicati sul portale d'Ateneo e sugli altri canali di comunicazione del Cds corso di studi (pagina Facebook, Instagram, LinkedIn).
Per richiedere informazioni sui requisiti di ammissione e/o sul corso di laurea, è sempre possibile inviare una email all'indirizzo: tutoraggio.gov@unimi.it.
Gli studenti ammessi e i laureati dovranno immatricolarsi entro e non oltre il 15 gennaio 2027.
Per l'iscrizione degli studenti internazionali non soggiornanti in Italia la domanda di ammissione deve essere presentata entro il 30 aprile 2026 ed è prevista un'apposita e diversa procedura, per la quale si rinvia al portale d'Ateneo:
https://www.unimi.it/it/internazionale/venire-studiare-dallestero/accoglienza-e-servizi-studenti-internazionali

Per gli studenti internazionali è previsto un colloquio volto all'accertamento della conoscenza della lingua italiana, prima di procedere all'ammissione.

Struttura del corso

Modalità della didattica e articolazione della stessa
I docenti del corso di laurea magistrale in GOV organizzano la didattica attraverso lezioni frontali, cui si aggiungono laboratori didattici, laboratori professionalizzanti, conferenze e incontri con esperti della materia.

Articolazione degli insegnamenti
Gli insegnamenti sono monodisciplinari

Il corso di laurea magistrale è articolato in tre curricula sin dal primo anno:
Curriculum A - Diritti, istituzioni e processi decisionali
Curriculum B - Diritti, geopolitica e legalità
Curriculum C - Diritti, politica e trasformazioni sociali
La scelta del curriculum avviene al momento della domanda d’iscrizione.

Esami
Le sessioni d’esame seguono il calendario didattico:
si rinvia a https://gov.cdl.unimi.it/it/studiare/appelli-esame
La modalità di verifica del profitto può essere scritta, orale, o scritta e orale.

Gli studenti possono sostenere gli esami al termine dell’erogazione degli insegnamenti, rispettando trimestre e anno di iscrizione, come indicati nel piano didattico. https://gov.cdl.unimi.it/it/insegnamenti/piano-didattico

Gli studenti direttamente ammessi al secondo anno di corso devono comunque sostenere gli esami nel rispetto del piano didattico, ovvero al termine dell'erogazione degli insegnamenti nei rispettivi trimestri, sia che siano insegnamenti del primo anno, sia che siano insegnamenti del secondo anno.

Orario lezioni
Consultare il sito web del corso di laurea magistrale https://gov.cdl.unimi.it/it/studiare/orario-delle-lezioni

Tutorato

Il Corso di laurea magistrale offre un servizio di tutoraggio:
a) in ingresso: valutazione delle pratiche di ammissione, informazioni su immatricolazioni, valutazione dei piani di studio e orientamento nella scelta del curriculum;
b) in itinere: valutazione dei piani di studio, orientamento nella scelta degli esami e dei rispettivi programmi e dei docenti

per la tesi, soluzione di problemi pratici (ricevimento settimanale).
Inoltre, vengono organizzati incontri dedicati a stage/tirocini, laboratori ed esperienze di studio all'estero.
Contatti del tutor del Corso di Laurea
email: tutoraggio.gov@unimi.it

Obbligo di frequenza

La frequenza è fortemente consigliata.

Formulazione e presentazione piano di studi

Formulazione e presentazione piano di studi
È obbligatoria la compilazione del piano di studi a partire dal primo anno: le date di presentazione saranno pubblicate sul sito del corso di laurea magistrale e sugli altri canali di comunicazione. Tutte le informazioni riguardanti il Piano di studi sono pubblicate sul sito web d''Ateneo al seguente link: https://www.unimi.it/it/studiare/frequentare-un-corso-di-laurea/seguire-il-percorso- di-studi/piano-studi

Inoltre si segnalano le attività inserite nel progetto di Ateneo per lo sviluppo delle competenze trasversali. Le attività formative vanno inserite nel proprio piano di studio, sono a frequenza obbligatoria, hanno un numero definito di posti e sono selezionabili dalle/dagli studentesse/i solo se sono state sottoscritte dal CdS corso di laureadi appartenenza.
Per maggiori dettagli si rimanda alla seguente pagina web: https://www.unimi.it/it/studiare/frequentare-un-corso-di-laurea/seguire-il-percorso-di- studi/competenze-e-abilita-trasversali

Caratteristiche Tirocinio

Gli studenti del corso di laurea magistrale in Scienze Politiche e di Governo dovranno conseguire obbligatoriamente, nell'arco del biennio del percorso di studi, almeno 6 CFU per ulteriori attività formative quali stage, laboratori, tirocini o altre attività utili a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro.
I crediti in esame possono essere conseguiti alternativamente attraverso:
- Uno stage curriculare attivato tramite COSP https://www.unimi.it/it/studiare/stage-e-lavoro/stage-e-tirocini
- Uno stage reperito autonomamente dallo studente, in ambito lavorativo in linea di massima congruo rispetto agli sbocchi professionali del corso (previa autorizzazione del docente tutor competente)
- Ulteriori attività formative indirizzate all'acquisizione di competenze professionali esterne all'Università (previa autorizzazione del docente tutor competente)
- Riconoscimento dell'attività lavorativa svolta nel biennio del corso di studi (nel caso di studenti – lavoratori)
- La frequenza di un laboratorio didattico (art. 10 co. 5 lett. d. DM 270/2004) tra quelli offerti dal corso di laurea o da altri corsi di laurea (in quest'ultimo caso previa autorizzazione del docente tutor competente).
Per tutte le informazioni relative a stage, tirocini e laboratori con l'elenco aggiornato delle offerte si rinvia ai siti: https://gov.cdl.unimi.it/it/studiare/stage-e-tirocini e https://gov.cdl.unimi.it/it/insegnamenti/ulteriori-attivita-formative

Non possono invece essere riconosciuti nell'ambito dei 6 CFU:
- insegnamenti che attribuiscano un voto finale in trentesimi;
- accertamenti (ad esempio delle abilità informatiche o delle competenze linguistiche);
- le collaborazioni studentesche.

Caratteristiche della prova finale

La laurea magistrale in Scienze politiche e di governo si consegue con il superamento di una prova finale corrispondente a 21 CFU che consiste nella preparazione e nella discussione pubblica di una tesi elaborata in forma originale dallo studente anche in lingua straniera sotto la guida di un relatore. Per lo svolgimento della prova finale lo studente deve aver conseguito 99 CFU.

ESPERIENZA DI STUDIO ALL'ESTERO NELL'AMBITO DEL PERCORSO FORMATIVO

L'Università degli Studi di Milano sostiene la mobilità degli studenti, offrendo l'opportunità di svolgere periodi di studio e di tirocinio all'estero, arricchendo il proprio percorso formativo in un contesto internazionale e stimolante.

Gli accordi stipulati dall'Ateneo con oltre 300 università dei 27 Paesi dell'Unione nell'ambito del programma Erasmus+ permettono agli studenti regolarmente iscritti di svolgere parte del proprio percorso di studi presso una delle università partner o seguire percorsi di tirocinio/stage presso imprese, centri di formazione e di ricerca e altre organizzazioni.

Analoghe opportunità di mobilità internazionale vengono garantite inoltre anche per destinazioni extra-europee, grazie ai rapporti di collaborazione stabiliti dall'Ateneo con numerose prestigiose istituzioni.
L'Università degli Studi di Milano fa inoltre parte della 4EU+ European University Alliance, che offre opportunità di mobilità (virtuale, mista e fisica) tra gli 8 atenei multidisciplinari e fortemente orientati alla ricerca che costituiscono l'Alleanza. Fanno parte dell'Alleanza 4EU+, con il nostro ateneo, Charles University di Praga, Università di Heidelberg, Université Paris-Panthéon-Assas, Sorbonne Université di Parigi, Università di Copenaghen, Università di Ginevra e Università di Varsavia

Cosa offre il corso di studi

Come per gli altri corsi di laurea dell'Università degli Studi di Milano, anche per gli iscritti a GOV è contemplata la possibilità di usufruire della mobilità internazionale studenti nell'ambito del Programma Erasmus+.
Il soggiorno all'estero, anche se di breve periodo, rappresenta un'occasione unica di formazione e crescita, di apprendimento o perfezionamento delle lingue e di arricchimento del proprio curriculum da utilizzare nella futura attività professionale.

Gli studenti iscritti a GOV, previa selezione dopo la pubblicazione dello specifico bando annuale, potranno effettuare un soggiorno all'estero nel quadro del programma Erasmus +, per seguire corsi, sostenere esami e/o per svolgere attività di ricerca ai fini della compilazione della tesi di laurea in discipline prevalentemente di tipo politologico e giuridico. La permanenza all'estero (di durata variabile a seconda degli accordi di scambio) consente l'accesso alle strutture didattiche e di ricerca di università europee partner del Dipartimento di Studi internazionali, giuridici e storico-politici. Le modalità di riconoscimento del percorso di studio all'estero prevedono un accordo preliminare alla partenza (learning agreement) concordato con il referente Erasmus del Dipartimento di Studi internazionali, giuridici e storico-politici e l'eventuale aggiustamento del percorso una volta sul posto. Il riconoscimento dei crediti svolti all'estero al rientro in Italia è strettamente legato a tali modalità e al consenso del referente Erasmus.
Considerando i tempi delle procedure per la selezione delle domande Erasmus (in genere, si va all'estero l'anno accademico successivo a quello di presentazione della richiesta di mobilità e dopo apposita selezione) si consiglia di presentare domanda fin dal primo anno di corso. Si consiglia altresì di valutare la possibilità di utilizzare il soggiorno all'estero per l'attività di ricerca per la tesi: si tratta di una modalità più adatta a un corso di laurea magistrale, che consente di superare le rigidità altrimenti presenti nei percorsi di studio all'estero, sia in termini di durata che di procedura. In caso di tesi, si consiglia di valutare adeguatamente il percorso di ricerca da seguire prima della partenza, in accordo con un docente del corso di laurea e individuando un docente di riferimento presso l'Università straniera.

Modalità di partecipazione ai programmi di mobilità - mobilità Erasmus

Gli studenti dell'Università degli Studi di Milano partecipano ai programmi di mobilità Erasmus per studio e tirocinio tramite una procedura pubblica di selezione finalizzata a valutare, grazie a specifiche commissioni:
- la carriera accademica
- la proposta di programma di studio/tirocinio all'estero del candidato
- la conoscenza della lingua straniera di lavoro
- le motivazioni alla base della candidatura

Bando e incontri informativi
La selezione pubblica annuale per l'Erasmus studio si svolge in genere a febbraio e prevede la pubblicazione di un bando che specifica sedi, numero di posti e requisiti richiesti.
Per quanto riguarda l'Erasmus Traineeship, vengono generalmente pubblicati due bandi all'anno che prevendono rispettivamente la possibilità di reperire autonomamente una sede di tirocinio o di presentare domanda per una sede definita tramite accordo inter-istituzionale.

L'Ateneo organizza incontri informativi generali e/o declinati per area disciplinare per illustrare le opportunità di mobilità internazionale e le modalità di partecipazione.

Borsa di studio Erasmus +
Per i soggiorni all'estero che rientrano nel programma Erasmus+, l'Unione Europea assegna ai vincitori della selezione una borsa di mobilità a supporto delle spese sostenute, che può essere integrata da un contributo dell'Ateneo per gli studenti in condizioni economiche svantaggiate.

Corsi di lingua
Gli studenti che superano le selezioni per i programmi di mobilità possono avvalersi dei corsi intensivi di lingue straniere proposti ogni anno dal Centro linguistico d'Ateneo SLAM.
https://www.unimi.it/it/node/8/

Maggiori informazioni alla pagina: https://www.unimi.it/it/node/274/
Per assistenza:
Ufficio Mobilità internazionale
Via Santa Sofia 9 (secondo piano)
Tel. 02 503 13501-12589-13495-13502
Contatti: InformaStudenti;
Orario sportello: prenotazioni da InformaStudenti

MODALITA' DI ACCESSO: 1° ANNO LIBERO CON VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI ACCESSO

Informazioni e modalità organizzative per immatricolazione

Fare riferimento al bando di ammissione.

Link utili per immatricolazione

https://www.unimi.it/it/node/183/

Istruzioni operative

Direzione Segreterie Studenti e Diritto allo Studio
Via Santa Sofia 9
Per informazioni: https://www.unimi.it/it/ugov/ou-structure/direzione-segreterie-studenti-e-diritto-allo-studio

sportello online InformaStudenti
https://www.unimi.it/it/studiare/servizi-gli-studenti/segreterie-informastudenti

N° posti riservati a studenti extracomunitari non soggiornanti in Italia

20

Note

E' possibile optare per l'iscrizione a tempo parziale, pensata per adattare il percorso di formazione universitaria a una particolare situazione personale dello studente che non permette di frequentare i corsi con regolarità e sostenere i relativi esami nei tempi previsti dalla durata normale del corso di studio. Con l'iscrizione a tempo parziale gli studenti dei corsi di laurea magistrale possono allungare i tempi del percorso formativo fino al doppio rispetto alla durata normale del corso di studio di iscrizione senza oneri aggiuntivi. Per informazioni: https://www.unimi.it/it/ugov/ou-structure/direzione-segreterie-studenti-e-diritto-allo-studio sportello online InformaStudenti https://www.unimi.it/it/studiare/servizi-gli-studenti/segreterie-informastudenti

Altre attività a scelta comuni a tutti i curricula

Gli studenti devono conseguire 9 CFU a scelta libera.
Qualora lo studente fosse interessato a un percorso sociologico si segnala l'insegnamento di Sociologia della memoria (9 CFU - SSD GSPS-05/A).
Qualora lo studente fosse interessato a un percorso giuridico sui temi dei valori europei e della tutela di specifiche identità culturali, si segnala l'insegnamento di Valori europei e diritti culturali -(6 CFU - SSD GIUR-05/A)
Qualora lo studente fosse interessato a un percorso giuridico sui temi ambientali si segnala l'insegnamento di Diritto dell'ambiente (3 CFU - SSD GIUR-05/A)
Qualora lo studente fosse interessato a un percorso sui temi della geografia e dello sviluppo economico si segnala l'insegnamento di Geografia dello Sviluppo Economico (6 CFU - SSD GEOG-01/B).

Gli studenti devono conseguire 6 CFU di ulteriori attività formative quali stage, laboratori, tirocini od altre attività formative utili a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro.

Oltre all'elenco aggiornato dei laboratori didattici organizzati ogni anno dal CdS consultabile all'indirizzo https://gov.cdl.unimi.it/it/insegnamenti/laboratori, si segnalano i seguenti laboratori attivati dal Corso di studi, ciascuno dei quali consente di conseguire 3 cfu o 6 cfu, come indicato:

Laboratorio Arte, cultura e criminalità organizzata	3	GSPS-05/A
Laboratorio Sostenibilità ed economia circolare. Le sfide del diritto dei consumi tra Europa e America Latina	3	GIUR-11/A
Laboratorio: Criminalità organizzata e metodologia della ricerca storico-sociale	3	GSPS-08/A
Laboratorio: Giornalismo antimafioso	3	GSPS-06/A
Laboratorio: I volti dell'ingiustizia	3	GSPS-01/A
Laboratorio: Il futuro dell'integrazione europea	3	GIUR-06/A
Laboratorio: Migrazioni, narrazioni e diritti	3	GSPS-05/A
Laboratorio: Società, diritti e criminalità ambientale	3	GSPS-05/A
Laboratorio: Sostenibilità e Sviluppo sostenibile CORSO BASE (3 CFU)	3	(0.25) GIUR-01/A, (0.25) AGRI-06/C, (0.75) GSPS-02/A, (0.5) AGRI-01/A, (0.25) ECON-01/A, (1) NN

Attività conclusive comuni a tutti i curricula

Prova finale		21	NN
	Totale CFU obbligatori	21	

ELENCO CURRICULA ATTIVI

DIRITTI, ISTITUZIONI E PROCESSI DECISIONALI Annualità attivate: 1°
DIRITTI, GEOPOLITICA E LEGALITA' Annualità attivate: 1°
DIRITTI, POLITICA E TRASFORMAZIONI SOCIALI Annualità attivate: 1°

CURRICULUM: [BBE-A] DIRITTI, ISTITUZIONI E PROCESSI DECISIONALI

Obiettivi Formativi Qualificanti

Il curriculum Diritti, istituzioni e processi decisionali è volto allo studio delle dinamiche giuridiche e politologiche nazionali e transnazionali, oltre a focalizzarsi sulle modalità di adozione delle decisioni pubbliche.

1° ANNO DI CORSO Attività formative obbligatorie specifiche del curriculum DIRITTI, ISTITUZIONI E PROCESSI DECISIONALI

Attività formativa	Cfu	Settore

Diritto costituzionale		9	GIUR-05/A
Diritto privato in Europa e in America Latina		6	GIUR-11/A
Diritto regionale e degli enti locali		9	GIUR-05/A
Geografia economica e politica		6	GEOG-01/B
Grandi potenze		9	GSPS-02/A
Institutional Communication in English		9	ANGL-01/C
Storia del pensiero politico contemporaneo		6	GSPS-03/A
	Totale CFU obbligatori	54	

2° ANNO DI CORSO (da attivare a partire dall'a.a. 2027/28) Attività formative obbligatorie specifiche del curriculum DIRITTI, ISTITUZIONI E PROCESSI DECISIONALI

Attività formativa		Cfu	Settore
Diritto dei dati e società digitale		9	GIUR-05/A
Istituzioni politiche e processi decisionali		6	GSPS-02/A
Regolazione dell'innovazione e del rischio		9	GIUR-03/A
	Totale CFU obbligatori	24	

Attività a scelta specifiche del curriculum DIRITTI, ISTITUZIONI E PROCESSI DECISIONALI

Gli studenti devono conseguire 6 CFU attraverso uno dei seguenti esami

Gruppi di interesse e lobbyng	6	GSPS-07/A
Istituzioni e comportamento politico	6	GSPS-07/A

CURRICULUM: [BBE-B] DIRITTI, GEOPOLITICA E LEGALITA'

Obiettivi Formativi Qualificanti

Il curriculum Diritti, istituzioni e processi decisionali si concentra sull'analisi delle dinamiche di potere e di adozione delle decisioni in prospettiva nazionale e comparata, sui processi storico-politici delle aree extra-europee e sulle politiche di contrasto alla criminalità organizzata.

1° ANNO DI CORSO Attività formative obbligatorie specifiche del curriculum DIRITTI, GEOPOLITICA E LEGALITA'

Attività formativa		Cfu	Settore
Analisi del linguaggio politico		9	GSPS-01/A
Geografia economica e politica		6	GEOG-01/B
Geopolitica e criminalità organizzata		6	GSPS-07/B
Grandi potenze		9	GSPS-02/A
Pubblica amministrazione, diritti e legalità		9	GIUR-06/A
Strategie internazionali di contrasto alla criminalità organizzata		9	GIUR-09/A
	Totale CFU obbligatori	48	

Attività a scelta specifiche del curriculum DIRITTI, GEOPOLITICA E LEGALITA'

Gli studenti devono conseguire 6 CFU attraverso uno dei seguenti esami

History and Politics of Sub-Saharan Africa	6	GSPS-04/C
Istituzioni e processi politici in Asia	6	GSPS-04/D
Società e sharia in Medio Oriente	6	GSPS-04/D
Storia della politica degli Stati Uniti	6	GSPS-04/A
Storia, istituzioni e diritti dell'America latina	6	GSPS-04/A

2° ANNO DI CORSO (da attivare a partire dall'a.a. 2027/28) Attività formative obbligatorie specifiche del curriculum DIRITTI, GEOPOLITICA E LEGALITA'

Attività formativa		Cfu	Settore
Diritto costituzionale comparato		9	GIUR-11/B
Popoli indigeni, istituzioni e diritti nell'America latina contemporanea		6	GSPS-04/A
Tutela comparata dei diritti		6	GIUR-11/B
	Totale CFU obbligatori	21	

Attività a scelta specifiche del curriculum DIRITTI, GEOPOLITICA E LEGALITA'

Gli studenti devono conseguire 9 CFU attraverso uno dei seguenti esami

Institutional Communication in English	9	ANGL-01/C
Lingua araba	9	STAA-01/L
Lingua cinese	9	ASIA-01/F
Lingua francese	9	FRAN-01/B
Lingua russa	9	SLAV-01/A
Lingua spagnola	9	SPAN-01/C
Lingua tedesca	9	GERM-01/C

CURRICULUM: [BBE-C] DIRITTI, POLITICA E TRASFORMAZIONI SOCIALI

Obiettivi Formativi Qualificanti

Il curriculum Diritti, politica e trasformazioni sociali intende fornire gli strumenti critici necessari alla valutazione dell'? azione politica e di governo, nonché delle dinamiche sociali, con particolare riferimento alla tutela dei diritti umani e fondamentali, alla bioetica, al biodiritto e alle politiche redistributive, previdenziali e assistenziali, anche in prospettiva comparata e su scala globale.

1° ANNO DI CORSO Attività formative obbligatorie specifiche del curriculum DIRITTI, POLITICA E

TRASFORMAZIONI SOCIALI			
Attività formativa		**Cfu**	**Settore**
Diritto costituzionale comparato		9	GIUR-11/B
Institutional Communication in English		9	ANGL-01/C
Principi di giustizia e politiche pubbliche		9	GIUR-17/A
Società e diritti globali		6	GSPS-05/A
Storia del pensiero politico contemporaneo		6	GSPS-03/A
Teoria politica		9	GSPS-01/A
Teorie e pratica dei diritti umani		6	GIUR-17/A
	Totale CFU obbligatori	54	

2° ANNO DI CORSO (da attivare a partire dall'a.a. 2027/28) Attività formative obbligatorie specifiche del curriculum DIRITTI, POLITICA E TRASFORMAZIONI SOCIALI			
Attività formativa		**Cfu**	**Settore**
Biodiritto		9	GIUR-05/A
Bioetica: metodi e principi		6	GSPS-01/A
Cittadinanza e politiche pubbliche		9	GSPS-02/A
Grandi trasformazioni e politica sociale		6	ECON-03/A
	Totale CFU obbligatori	30	